

# LAGO DI COSTANZA E DANUBIO TEDESCO

( 2 – 14 settembre 2014 )

Questa sarà una vacanza il più possibile sui pedali, compatibilmente con il nostro scarso allenamento, sulle belle piste ciclabili tedesche, lungo le rive del giovane Danubio e del Lago di Costanza ( sul quale si affacciano Germania, Austria e Svizzera) alla ricerca di ambienti e paesaggi naturalistici interessanti e borghi pittoreschi.

2 settembre

Siena - Vipiteno km 507

Partiamo da casa nel primo pomeriggio e sostiamo per la notte all'Autokamp di Vipiteno.

3 settembre

Vipiteno - St Anton am Arlberg - Flexen Pass - Mellau - Egg- Lindau km 427

Dopo Innsbruck decidiamo di uscire dall'autostrada a St. Anton am Arlberg e percorrere la 198 salendo fino al Flexen Pass ( 1700 m.) Non abbiamo alcuna fretta, non ci importa se allunghiamo decisamente il percorso rispetto a quello che ci consiglia il navigatore, la bella strada di montagna ci offre panorami di prati verdi, cime innevate e deliziose soste.



Flexen Pass



Lindau Parcheggio



Lindau Panorama dal campeggio

Arrivati a Lindau ci fermiamo al Camping Lindau am See. Davanti all'ingresso c'è un parcheggio per camper ( € 10 per 24 ore ) non ci sono i servizi ma si possono usare quelli del campeggio. Ci sistemiamo e raggiungiamo facilmente Lindau, che dista 4,5 km, percorrendo la bella ciclabile che passa lì accanto.

Arriviamo al porto, passiamo accanto al Mangturm, il vecchio faro, costruito nel XII secolo, uno dei punti più importanti dell' antica fortificazione. Una passeggiata lungo le banchine ci permette di ammirare l'entrata del porto stesso con il nuovo faro e la grande statua del leone di Baviera, sull'altra sponda del lago si intravede la città di Bergenz dove andremo domani.



Lindau

L'isola su cui sorge la cittadina è piuttosto piccola, poco più di un km di lunghezza e circa 600 metri di larghezza, si visita quindi in poco tempo. Lungo la Maximilianstrasse si affacciano palazzi gotici e rinascimentali dalle belle facciate dipinte, tra i quali il quattrocentesco Altes Rathaus. Entrando al pianterreno abbiamo trovato l'antica biblioteca della città imperiale che conserva, tra gli oltre 13.000 volumi, preziosi esemplari delle prime traduzioni complete in tedesco della Bibbia di Martin Lutero.



Lindau



Arriviamo in Markplatz, resa vivace dai grandi vasi rossi con piante ornamentali, dove si affacciano le due chiese, una protestante e l'altra cattolica e il grandioso Palazzo Cavazzen con le sue ricche pitture murali.

4 settembre

Lindau - Meerberg km 36

Stamattina arriviamo facilmente a Bregenz dopo circa 5 km di ciclabile lungolago. La prima cosa che vediamo è il grande palcoscenico galleggiante sul lago con ancora le grandiose scenografie dell'ultimo show. Di fronte si alza la gradinata degli spettatori poggiata su un tratto della riva. La città austriaca è infatti la vera capitale artistica e culturale della regione del lago di Costanza, qui si mettono in scena spettacoli e concerti del famoso Festival di Bregenz, ci sono importanti musei d'arte moderna e contemporanea e numerose gallerie d'arte.



Bregenz



Saliamo poi, spingendo le bici lungo la ripida strada acciottolata fino alla città alta. Oltrepassata la porta ci troviamo in un'oasi di quiete. Tra stradine e piazzette silenziose troviamo la Martinsturn, torre emblema della città, la Martins-kapelle con gli stupendi affreschi quattrocenteschi, il Vecchio Municipio e il Castello che testimoniano la storia passata di Bregenz.



Bregenz Città Alta



Verso la Riserva Naturale

Tornati sul lago continuiamo a percorrere la bella ciclabile che, oltrepassata la città, entra nella Riserva Naturale del Reno, tra spiaggette di ciottoli e salici ricurvi sull'acqua.



Tornando verso Bregenz ci fermiamo al Monastero cistercense di Merherau. Nella corte interna si trova una taverna conventuale con specialità austriache dove ci riposiamo e mangiamo una zuppa di verdura, un piatto di carne con cipolle e birra ( 10 € a testa )



Mehrerau Taverna conventuale

Rientrati al camper, dopo le varie operazioni di carico, scarico e docce in campeggio, raggiungiamo Meersburg e ci sistemiamo nell'area di sosta senza servizi ( € 8 ) perché quella accanto con servizi ( € 12 ) è piena. Per una passeggiata in centro prima di cena ci consigliano di prendere l'autobus che ha la fermata a pochi metri dall'area. Solo dopo ci rendiamo conto che si può andare benissimo a piedi, visto che l'autobus per percorrere un km fa un lungo giro. Al porto turistico prendiamo gli orari dei battelli per Costanza che ci sembrano però piuttosto costosi.

5 settembre  
Meersburg



Meersburg Area di sosta



Meersburg

Ci svegliamo sotto una noiosa e insistente pioggerellina, quindi iniziamo con calma la giornata e più tardi quando il tempo migliora raggiungiamo a piedi il centro in soli 10 minuti. Incontriamo alcuni camperisti italiani che ci informano dell'esistenza di un servizio pubblico di battelli per Costanza che traghetta auto e camper e passeggeri. Andiamo a vedere e infatti oltre la porta ovest della città troviamo l'imbarco del traghetto pubblico. Rispetto ai 12 € dei traghetti turistici qui si spendono € 2,80 a testa!! Decidiamo quindi di lasciare il camper qui a Meersburg e domani prendere il traghetto per Costanza. Finalmente è arrivato il sole e ci godiamo così piacevolmente la città con le sue belle case a graticcio, la terrazza panoramica del Castello Nuovo e le vie pittoresche traboccanti di geranei rossi.



Meersburg

La città è circondata da ordinatissimi vigneti, come gran parte delle rive del lago, ma l'amore per la vite qui è testimoniato dalla sua presenza ovunque, dall'arredo urbano delle strade del centro ai giardini privati, persino nel giardino davanti alla stazione di polizia ci sono alcuni filari di vite carichi di grappoli !

Immane dunque la sosta alla sede dell'Associazione dei Viticoltori, posta in un bell'edificio ottocentesco della città bassa, con annessa cantina vinicola e l'acquisto di alcune bottiglie del famoso Muller-Thurgau, fresco e fruttato dal piacevole tocco aromatico. Mentre torniamo al camper il dirigibile Zeppelin sorvola lentamente la città proveniente da Friedrichshafen sede del famoso omonimo Museo.



Meersburg Associazione viticoltori



Meersburg



Meersburg Lo Zeppelin in volo sulla città

6 settembre

Meersburg Costanza

Alle nove siamo davanti al grande traghetto per Costanza, saliamo a bordo e durante la traversata che dura circa 10 minuti, un gentilissimo addetto passa a fare i biglietti. (traghetto+bus € 8,50) Il bus ci attende davanti alla banchina e in altri 10 minuti siamo nel centro di Costanza, davanti alla stazione ferroviaria. Entriamo nel Tourist Information dove un'impiegato che parla un ottimo italiano ci consegna un'opuscolo con un percorso dettagliato di due ore da seguire per la visita della città.



Costanza

Partendo dalla zona del porto incontriamo subito il cosiddetto “edificio del Concilio” sede del famoso conclave che nel 1417 elesse papa il cardinale italiano Colonna con il nome di Martino V. La piccola città di Costanza, che aveva allora solo circa seimila abitanti, ospitò in quest’occasione più di settantamila visitatori, tra i quali le maggiori autorità europee politiche ed ecclesiastiche dell’epoca e naturalmente ...molte cortigiane!! Ecco la spiegazione della presenza della grande e strana statua, posta su un piedistallo rotante, sull’acqua del lago. Imponente, formosa e fiera, con le braccia aperte, rivolte verso l’alto, sorregge due figure di giullari che portano sulla testa uno la corona imperiale e l’altro la tiara papale. Si tratta di Imperia, una cortigiana protagonista di un racconto di Balzac ambientato a Costanza ai tempi del concilio, al quale si è provocatoriamente ispirato lo scultore Peter Lenk, autore nel 1993, dell’opera che suscitò molte polemiche. Una grandiosa espressione di feroce satira nei confronti sia della chiesa cattolica che del potere politico e della loro falsa morale. Dopo le iniziali discussioni è stata favorevolmente accettata dai cittadini di Costanza ed è diventata uno dei simboli della città stessa. Tanto di cappello alle libere menti tedesche, in Italia non sarebbe certamente possibile!!



Costanza

La città è divisa in due parti dal Reno, a nord si trova la parte più moderna e residenziale, a sud il centro storico. Questa zona della città ha mantenuto gran parte del suo tessuto antico grazie al fatto che durante la seconda guerra mondiale gli alleati non la bombardarono per paura di colpire la vicina e neutrale Svizzera. Dopo una sosta pranzo al Sea Food con panini farciti con aringa e gamberetti proseguiamo il nostro giro fino alla bellissima Munster, la Cattedrale di Nostra Signora. Ci troviamo di fronte ad un piacevole miscuglio di stili architettonici, che ha al suo interno un vero gioiello: la Rotonda Mauritius, una struttura circolare medievale costruita su modello della Chiesa di Gerusalemme. Al centro si trova un tempietto sepolcrale ricco di statue dipinte, nel medioevo frequentatissimo punto di transito sul cammino per Santiago di Compostela.



Costanza



Munster

Tornando alle stazione per riprendere il bus, ci informiamo sugli orari del treno per Reichenau, dove pensiamo di andare domani. Riprendiamo quindi il traghetto per Meersburg e mentre questo scivola lentamente sul lago, comodamente seduti sul ponte, ci godiamo il panorama.



Vigneti sul lago



Meersburg

7 settembre

Meersburg - Costanza - Reichenau - Costanza (in treno, bus e battello)

Meersburg - Uberlingen ( in camper) km 16

Anche oggi è una bella giornata di sole, torniamo a Costanza e prendiamo il treno per Reichenau con biglietto comprensivo del bus che percorre la strada artificiale di collegamento all'isola costruita 150 anni fa (€ 4,70 a testa andata e ritorno)

Questo è proprio il primo elemento che colpisce chi arriva perché anche a distanza l'isola è riconoscibile proprio dal lungo viale i cui pioppi sembrano fare da ala al visitatore.

A destra e a sinistra dell'istmo artificiale si estendono sconfinite distese di canneti palustri tutelati come patrimonio naturale. Appena superato il ponte ci accoglie la statua del monaco Pirmin, fondatore nel 724 del Monastero Benedettino, che diventò nei secoli successivi un importante centro di sviluppo per le arti e le scienze. Molti dei manoscritti e delle miniature custoditi nelle biblioteche del mondo vengono proprio da qui. Intorno a noi il paesaggio è costellato da serre, campi coltivati ad ortaggi e vigneti, casette sparse e alcune antiche chiese tra le quali visitiamo la bella Cattedrale di S. Maria e S. Marco.



Reichenau

La storia secolare di “isola monastica” traspare ancora oggi nel paesaggio e nell'atmosfera tranquilla e silenziosa e decisamente poco “consumistica”. Non c'è traccia dei soliti negozietti di souvenir traboccanti degli stessi oggetti uguali in tutto il Bodensee, in giro si vedono solo banchetti con ortaggi e frutta. Pranziamo in un piccolo ristorante sul lago con filetti di trota con salsa al rafano, accompagnati da un ricchissimo contorno di verdure fresche locali, insalata di patate e birra ( € 12 a testa). Passeggiamo poi lungo il sentiero che costeggia il lago incontrando famiglie con bambini e ciclisti, arriviamo fino allo stabilimento balneare, un grande prato verde ombreggiato da giganteschi salici, molta gente prende il sole e c'è chi fa anche il bagno.



Reichenau

Nel tardo pomeriggio ripartiamo con il camper da Meersburg verso la vicina Überlingen. Prima di arrivare, lungo la strada facciamo una breve sosta al Santuario barocco di Birnau, che si trova in una splendida posizione panoramica, sopra un grande vigneto che degrada dolcemente verso il lago.



Santuario di Birnau visto dal lago

Sostiamo nell'area di Überlingen, grande ma molto affollata, con le piazzole con elettricità tutte occupate. Il costo senza servizi è €10 comprensivo del biglietto autobus per il centro. Stasera ci riposiamo, oggi abbiamo camminato molto, domattina andremo in centro per la visita alla città.

8 settembre

Überlingen - Donaueschingen km 47

Verso le nove andiamo in centro utilizzando il tiket-navetta. Questa volta ci rendiamo conto che a piedi sarebbe troppo lungo e il ritorno decisamente in salita!

L'autobus fa capolinea proprio sul bellissimo lungolago della cittadina termale, intorno si estende il quartiere medievale. Gli antichi fossati delle fortificazioni sono stati trasformati in giardini mentre sei maestose torri poste a semicerchio restano a testimonianza delle mura difensive della cittadina. Sulla Munsterplatz si affacciano i monumenti più importanti, la cattedrale gotica e il municipio



Überlingen

Decidiamo di prendere uno dei battelli in partenza dal porto, quello che fa il “Tour Panorama” ( € 8,50 a persona) un’ora e mezzo di navigazione sul lago passando davanti al santuario di Birnau, al villaggio ricostruito di palafitte neolitiche di Unteruhldingen e all’isola di Mainau con il suo imponente castello. Un ottimo punto di vista per apprezzare anche il panorama di Uberlingen.



Giro in battello

Tornati al camper ci dirigiamo a Donaueschingen dove ci sistemiamo nell’area di sosta gratuita, con le colonnine dell’elettricità funzionanti a monete ( € 1 per 2 kw)

Andiamo in centro, che si trova a circa 500 metri e cerchiamo l’ufficio turistico. Prendiamo alcune mappe della ciclabile Donau Radweg per programmare l’uscita in bici di domani, ma purtroppo sono tutte esclusivamente in tedesco e dovremo arrangiarci usando solo la cartina.

9 settembre

Donaueschingen ( km 36 in bicicletta sulla Radweg)

Stamattina in sella alle bici torniamo in centro e scopriamo che il palazzo dei principi Von Furstemberg è chiuso per lavori di restauro e la famosa fonte del Danubio, che possiamo vedere dalla terrazza della St John Church, è stata completamente smontata, tolte le statue e la balaustra, ora è solo un cantiere!! Non ci resta che osservare le foto sul tabellone lì vicino per vedere com’era e...come sarà dopo il restauro? Ai posteri (camperisti) l’ardua sentenza.



Oggi, durante la cura



Prima della cura

Cominciamo dunque la nostra pedalata sulla Radweg, che passa proprio vicino all'area di sosta, e arriviamo appena fuori del paese alla confluenza dei due fiumi il Brigach e il Breg. C'è una bella statua raffigurante una donna con un bambino che regge una cornucopia dalla quale scende il "giovane Danubio". Quindi evidentemente il Danubio comincia qui, smentendo clamorosamente la leggenda della sua nascita nel palazzo dei principi la cui fonte si trova a monte e, come abbiamo visto, si getta in uno di questi due fiumi!



Donaueschingen



La Confluenza

La ciclabile continua, con un buon fondo asfaltato costeggiando il corso del fiume, ancora piccolo, poco più di un fosso! A tratti lo abbandona attraversando campi di fieno e mais, si incontrano alcuni saliscendi, abordabili però anche per i non allenati. Arriviamo fino al piccolo villaggio di Geisingen dove i tetti sono pieni di nidi di cicogne e c'è addirittura una fontana dedicata alle cicogne!!



Deutsche Donau Radweg



Geisingen Nido di cicogne

Quando ritorniamo all'area di Donaueschingen abbiamo percorso 36 km in totale, considerando il poco allenamento, siamo molto soddisfatti, niente male come prima sgambata!!

10 settembre

Donauesschingen - Tuttlingen km 34

Lasciamo l'area di Donauesschingen dopo aver salutato la coppia di Imperia che avevamo conosciuto ieri, i primi camperisti italiani e gli unici che abbiamo incontrato in questo viaggio. Sono due simpatici musicisti non professionisti, con una figlia piccola, che fanno spesso spettacoli in Germania, abbinando le ferie alla loro passione per la musica.

Arrivati a Tuttlingen troviamo subito l'area di sosta, a due passi dal centro della cittadina, gratuita, con la stazione di carico e scarico a pagamento (1 €), sulla riva del Danubio e davanti alla Radweg.



Segnaletica della ciclabile



Tuttlingen Area di sosta

Partiamo subito sulla ciclabile, questa volta in direzione di Donauesschingen, anche qui la pista è tutta asfaltata e ben tenuta, dopo Tuttlingen si costeggia il fiume per un lungo tratto, poi ci si inoltra nella campagna coltivata, attraversando piccoli paesi, tra cui il grazioso borgo di Mohringen che vale una sosta per qualche foto.



Mohringen



Deutsche Donau Radweg

Proseguiamo fino a Immendingen per una interessante sosta che ci farà scoprire la cosiddetta "scomparsa del Danubio", uno strano fenomeno carsico naturale che in un periodo dell'anno fa veramente scomparire il fiume per molti chilometri.

Infatti nei mesi estivi, quando la portata è minore, l'acqua viene assorbita dal terreno poroso sottostante, finisce nelle cavità sotterranee, una parte va ad alimentare il Reno e l'Aach, l'altra torna in superficie più a valle continuando il suo lungo cammino.



Immendingen



Letto del fiume dopo la scomparsa dell'acqua

Facciamo una sosta per il pranzo in una bella area attrezzata per ciclisti, con tavoli da picnic, bar e servizi. Ripartiamo e poco dopo superiamo un ponte a schiena d'asino, capita infatti che a volte la ciclabile scavalchi il corso del fiume passando su caratteristici ponti di legno coperti, molto belli.



Sosta per ciclisti



Ponte coperto

Tornati a Tuttlingen, andiamo in centro in cerca di un supermercato, chiediamo ad un ragazzo in bicicletta che, gentilissimo, ci accompagna fino al market, e scopriamo solo allora che si trova a 500 metri dall'area di sosta!! Alla fine di questa intensa giornata, controlliamo i contachilometri delle bici, anche oggi sono 38!

## Tuttlingen - Sigmaringen km 74

Decidiamo di percorrere in camper il tratto della Donautal, il Parco Naturale del Danubio Superiore, che attraversa il Giura Svevo. Il fiume forma una serie di anse tra alti costoni di roccia calcarea e la ciclabile presenta varie salite troppo impegnative per il nostro livello.

Vogliamo comunque vedere questa zona paesaggisticamente molto interessante.

In molti tratti il fiume forma delle rapide e infatti incontriamo molti appassionati di kayak, sia adulti che bambini, con le canoe.



Muhlheim an der Donau



Donautal



Donautal



Superato Muhlheim an der Donau, un antico borgo medievale posto su un crinale sopra il fiume, la strada scende tortuosa tra boschi fittissimi fino a Beuron sede dell'imponente monastero benedettino, situato proprio su un'ansa del fiume stesso, tappa storica del cammino di Santiago dal nord Europa.



Monastero di Beuron



Pellegrino per Santiago

Arriviamo infine a Sigmaringen, città degli Hohenzollern, dominata dal suo maestoso castello. Costruito come roccaforte in età medievale diventa, attraverso le tante trasformazioni nei secoli successivi un lussuoso maniero di residenza nobiliare. Dal 1535 è residenza dei conti, poi principi Hohenzollern, un casato tra i più antichi della Svevia. Parcheggiamo in una bella area di sosta con camper service, colonnine elettriche a monete, al costo di € 8 al giorno. Vicino a noi ci sono due enormi motorhome tedeschi di oltre dieci metri che fanno sembrare il nostro piccolo semintegrale una scatoletta viaggiante! Quando andiamo ad attaccare la corrente ci accorgiamo che in una presa ci sono ancora molti kw disponibili, probabilmente qualcuno è andato via prima del previsto! Ne approfittiamo e non sarà necessario aggiungere altri euro fino alla nostra partenza.



Sigmaringen Area di sosta



Sigmaringen



Sigmaringen Castello sul Danubio



Sigmaringen ingresso al castello

Trascurriamo il pomeriggio passeggiando piacevolmente per la cittadina, poi ci spingiamo sino al fiume e finalmente dal ponte riusciamo a fotografare da lontano il castello. Infatti si tratta di un insieme di edifici talmente grande che in centro, da vicino, si possono vedere solo scorci e particolari, ma nessuna visione d'insieme.

Facciamo appena in tempo ad arrivare al camper che inizia a piovere a dirotto, domani, se il tempo lo permetterà, abbiamo intenzione di spostarci a Blaubeuren per percorrere un ultimo tratto della Donau Radweg prima di rientrare in Italia.



Percorso della ciclabile dalle sorgenti del Danubio a Sigmaringen

12 settembre

Sigmaringen - Blauberen - Ulm - Brennero - Riva del Garda km 544

Purtroppo stamattina continua a piovere con insistenza, ma dopo quasi due settimane di tempo buono non possiamo lamentarci troppo. Di conseguenza il nostro progetto di percorrere un ultimo tratto della ciclabile fino ad Ulm salterà completamente.

Ormai rassegnati partiamo per Blauberen e ci fermiamo nell'area di sosta ( gratuita e con servizi a pagamento) perché abbiamo bisogno di caricare l'acqua. Poi ci spostiamo più vicino al centro e parcheggiamo. Seguendo le indicazioni, sempre sotto la pioggia, cerchiamo la famosa sorgente Blautoph ( Pentola blu) da cui nasce il fiume Blau, affluente del Danubio. Attraversiamo il grande cortile di un antico convento circondato da eleganti costruzioni a graticcio e arriviamo in pochi minuti alla sorgente dall'incredibile colore, l'acqua è veramente di un intenso color turchese!! Nonostante il cielo grigio e la pioggia il colore è veramente stupendo, girando intorno al bacino appaiono sfumature di colore diverse che giungono fino al bianco della cascata. In questo momento secondo il display posizionato sull'edificio del mulino, la sorgente ha una portata di 2068 litri al secondo ma può arrivare anche a 3000!



Sorgente "Pentola Blu"

La situazione metereologica non migliora affatto e a malincuore decidiamo di rientrare in Italia, prima del previsto. La pioggia ci accompagnerà fino al Brennero ed oltre, verso le 21 arriviamo a Riva del Garda e qui il tempo è buono. Ci fermiamo al Camping Al Lago, piccolo e modesto ma in ottima posizione sul lago, italianamente caro, € 30 a notte. La partenza, il giorno dopo, sarebbe entro mezzogiorno, ma visto che non c'è alcun problema di posto e ci siamo fermati per un po' di riposo, abbiamo chiesto di poter partire nel primo pomeriggio.

13 settembre

Riva del Garda Parma km 180



Riva del Garda



Passeggiamo su questo bellissimo lungolago, che sinceramente non ha niente da invidiare a quelli sul Bodensee, anzi, ammirando le ripide pareti che si tuffano a strapiombo nelle acque azzurre ( di un colore quasi più bello di quello della Pentola ! ) fino al piccolo centro. Ci sediamo al tavolo di un caffè sulla bella e affollata Piazza III Novembre, elegante salotto cittadino, circondata da portici medievali, dal Palazzo Pretorio, il Municipio e la bella Torre Aponale.

Nel pomeriggio siamo a Parma, dove come ogni anno non manchiamo all'appuntamento dei camperisti, il Salone del Camper, che generalmente abbiniamo al rientro da un viaggio. Domani quindi "full immersion" nel mondo del plein air e poi ... a casa.

Ma quando si riparte?